

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01143168
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901143168
-----------------------	------------

ROZ - Altre relazioni	0901143143
-----------------------	------------

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	statuetta
--------------------	-----------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	musa Talia
------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
----------------	---------

PVCP - Provincia	FI
------------------	----

PVCC - Comune	Firenze
---------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	statale
-----------------------	---------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
------------------------------	---------------

LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
----------------------------------	------------------------------------

LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
------------------	-----------------

LDCM - Denominazione raccolta	Guardaroba di Palazzo Pitti/ Lascito Laguzzi
-------------------------------	--

LDCS - Specifiche	ex archivio della guardaroba, armadio II
-------------------	--

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	OdA Pitti 2144
---------------	----------------

INVD - Data	2020
-------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	GERMANIA
--------------	----------

PRVR - Regione	NR
----------------	----

PRVP - Provincia	NR
------------------	----

PRVC - Comune	NR
---------------	----

PRVE	Dresda
------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Laguzzi
-------------------------------	--------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1943
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX-XX
----------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1860
------------------	------

DTSF - A	1924
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	marchio
-------------------------------------	---------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUTN - Nome scelto	Porzellan-Manufaktur Meissen
---------------------------	------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	attiva dal 1710 ad oggi, in altra sede
-------------------------------	--

AUTH - Sigla per citazione	00011355
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Christian Gottfried Jüchtzer
---------------------------	------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	(Meissen, 1752 - Meissen o Dresda, 1812)
-------------------------------	--

AUTH - Sigla per citazione	00011363
-----------------------------------	----------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura di Meissen
-----------------------------	------------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ invetriatura
--------------------------------	-------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	26.5
-----------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura a tutto tondo su base quadrata rappresentante una figura femminile in piedi con una maschera nella mano sinistra e un bastone nella destra
--	---

DESI - Codifica Iconclass	92D423
----------------------------------	--------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi mitologici: Musa Talia. Attributi: corona di lauro; maschera della commedia; bastone. Abbigliamento: chitone; himation.
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	sotto la base
ISRI - Trascrizione	"L 65"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	sotto la base
ISRI - Trascrizione	"121"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	sotto la base, su etichetta applicata
ISRI - Trascrizione	E 35
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMP - Posizione	sotto la base
STMD - Descrizione	due spade incrociate, in blu
	<p>L'esemplare appartiene alla collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi, da lui stesso donata il 17 agosto 1943 all'allora R. Soprintendenza alle Gallerie per le provincie di Firenze Arezzo e Pistoia (vedi Verbale con l'elenco delle opere consegnate, dove la siglatura alfa numerica associata alle singole voci corrisponde a quella indicata sull'etichetta apposta su ciascun esemplare). La collezione fu depositata a Palazzo Pitti presso il Museo degli Argenti (ora Tesoro dei Granduchi), dove fu esposta dopo gli eventi bellici e successivamente trasferita nella guardaroba della Galleria d'Arte Moderna. Essa è costituita da centotré miniature su lastre in porcellana aventi in prevalenza come archetipi dipinti, da venticinque piatti (dodici appartenenti a una serie con raffigurate scene ispirate alle opere di Richard Wagner e i rimanenti decorati con raffigurazioni di gusto naturalistico o tratte da dipinti di maestri dei secoli precedenti) e ancora da sessanta esemplari tra statuette, scatole, vasi e gruppi scultorei. Sempre per volontà del Laguzzi, a questo nucleo sono stati aggiunti nel 1946 alcune miniature, sempre su lastra in porcellana. L'esecuzione dei manufatti che formano questa raffinata e variegata raccolta è prevalentemente riconducibile alle fabbriche di porcellane attive a Dresda, ma anche in Turingia (vedi il marchio di fabbrica presente su quasi tutti gli esemplari), ed è databile tra la fine dell'Ottocento e non oltre il 1942, in riferimento all'anno della sua donazione. Questa collezione vanta anche la presenza della principale manifattura di porcellane tedesca, quella di Meissen fondata nel 1710 da Augusto il Forte, Elettore di Sassonia e re di Polonia. Il nucleo riunito dal Laguzzi è costituito da ventotto sculture, come rivelato dalla presenza su di esse del marchio con le due spade incrociate. Vi sono soggetti rappresentativi della produzione di questa fabbrica, quali</p>

NSC - Notizie storico-critiche

gli animali, ma anche in linea con il gusto dell'epoca e quindi comuni ad altre manifatture di porcellane, come le riduzioni dalla statuaria antica, le figure allegoriche, oltre ai putti e ai fanciulli di gusto arcadico pastorale e ancora a gruppi con scene galanti, allegoriche e mitologiche. Nonostante la comunanza di generi, le sculture di Meissen sono riconoscibili per la raffinatezza del modellato, per il candore della porcellana e per il raffinato decoro pittorico, dove presente. Il marchio di fabbrica è riprodotto in blu sottovernice prevalentemente al di sotto della base e in genere è accompagnato da sigle impresse nella pasta prima della cottura, tra cui quella solitamente alfa numerica identifica il modello dell'esemplare rappresentato, mentre l'altra è ipoteticamente da ricondurre alla maestranza che l'ha eseguito. In taluni casi, sugli esemplari in policromia vi è anche un numero realizzato a pennello, forse da riferire al decoratore. La presenza nella collezione Laguzzi di esemplari di Meissen non decorati trova giustificazione con i soggetti rappresentati di gusto antiquario o allegorici, ad eccezione di una fanciulla che gioca con un cagnolino e di un orientale danzante, che richiama le "chinoiserie" eseguite nella fabbrica fin dai primi anni di attività. La statuetta della Musa Talia, qui presentata, rivela nella composizione un'ispirazione antiquaria (si veda, ad esempio, la sua rappresentazione nel cosiddetto Sarcofago delle Muse, esposto al Museo del Louvre) reinterpretata in chiave neoclassica, dove sono stati mantenuti gli attributi della testa coronata di lauro, della maschera e del bastone, in quanto musa della commedia e della poesia pastorale. La Manifattura di Meissen aderì in ritardo al gusto antiquario fortemente influenzato dai viaggiatori del Grand Tour, che privilegiavano l'acquisto di copie dalla statuaria antica in varie dimensioni e materiali. Nel 1739 Francesco Algarotti nel suo ruolo di consigliere suggerì invano ad Augusto il Forte l'introduzione di questo genere nella produzione della fabbrica: "che bella cosa non sarebbe avere in porcellana bella e bianca qualche bel pezzo di basso rilievo, una serie di medaglioni d'imperadori, di filosofi, le più belle statue, come la Venere il Fauno l'Antinoo il Laocoonte, modellate in picciolo! Parmi che se ne vorrebbero ornare tutti i gabinetti, e i desserti d'Inghilterra" (F. Algarotti, "Opere. Viaggi in Russia", vol. VI, Venezia, presso Carlo Palese, 1792, pp. 166-167; R. Balleri, "La raccolta settecentesca di modelli dall'antico della Manifattura Ginori di Doccia", atti del convegno internazionale, "Winckelmann, Firenze e gli Etruschi. Il 'Padre dell'archeologia' in Toscana" (Firenze, 26-27 gennaio 2017), Pisa 2018, p. 194). In effetti, la produzione della manifattura rivela una particolare attenzione verso la rappresentazione di scene galanti, mitologiche e d'ispirazione arcaico pastorale, oltre a quella di animali, ma anche di putti e fanciulli in atteggiamenti ludici. Inoltre, le copie pressoché fedeli dalla statuaria antica sono assai limitate. La nostra statuetta nella versione decorata, seppur illustrata in bianco e nero, compare nel campionario della fabbrica intitolato "Nachschlagewerk für Sammler, Händler und Museen. Auf den nächsten 80 Seiten (schwarz/wei) finden Sie Figuren, Gruppen, Büsten, Pagoden usw., mit den dazugehörigen Formnummern (Ohne Anspruch auf Vollständigkeit) von 1710-1910" (pubblicato in K. Krockenberger, "Meissen Porzellan. Das weie Gold", Winnenden 2005, p. 151, mod. n. 818) e a colori in una fotografia presentata on-line (https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c4/Meissen_porcelain_013.JPG, consultato 15/7/2020). Seppur invertita nella posizione, in entrambi i casi è parte della decorazione di un orologio insieme ad una figura femminile con gli attributi della maschera e del bastone di Ercole che suggeriscono l'identificazione con la Musa Melpomene. Si tratterebbe

dunque, per quest'ultima, di un'altra versione prodotta dalla manifattura rispetto a quella conservata anche nella raccolta Laguzzi (inv. OdA Pitti 2133), che peraltro presenta il medesimo modellato della base della nostra statuetta. Gli esemplari pubblicati on-line nella versione decorata e non (<https://www.dorotheum.com/en/1/2339419/>; <https://veryimportantlot.com/en/lot/view/christian-gottfried-juchtzer-fur-churfurstliche-po-17314>, consultati 15/7/2020) del tipo iconografico di Talia, qui presa in esame, riferiscono l'invenzione del modello a Christian Gottfried Jüchtzer datandola intorno al 1794. Questi fu attivo presso la Manifattura di Meissen, dove eseguì prevalentemente gruppetti con soggetti mitologici o allegorici e sculture di gusto antiquario realizzate prevalentemente in biscuit, che visivamente evoca il marmo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giacomo Laguzzi
ACQD - Data acquisizione	1943/08/17
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31743uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31744uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31745uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31746uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31747uc

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	dichiarazione autografa
FNTA - Autore	Marino Lazzari
FNTT - Denominazione	Raccolta porcellane Don Giacomo Laguzzi offerte per la Galleria Pitti
FNTD - Data	18 gennaio 1943
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi2
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	dichiarazione autografa
FNTA - Autore	Giacomo Laguzzi
FNTT - Denominazione	lettera di Giacomo Laguzzi al Direttore della Galleria di Pitti
FNTD - Data	Dresda, 4 dicembre 1746
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi 5
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	epistolario
FNTD - Data	1941-1943
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/ Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi 7
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione storico artistica
FNTA - Autore	Giuseppe Rizzo
FNTT - Denominazione	Descrizione essenziale corredata da immagini delle opere relative al lascito Laguzzi, con indicata la loro attuale ubicazione. A completamento della documentazione vi è una relazione con informazioni sulla raccolta tratte da Dossier (Laguzzi 7)
FNTD - Data	s.d.
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	laguzzi 8
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	trascrizione testo verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna dei manufatti in porcellana della collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi alla R. Soprintendenza alle Gallerie per la provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia
FNTD - Data	17 agosto 1943
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi 9
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
	Inventario Oggetti d'Arte di dotazione della Corona nel Real Palazzo

FNTT - Denominazione	Pitti
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	2144
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	OdA Pitti 1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tabakoff S.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	x0007121
BIBN - V., pp., nn.	p. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tabakoff Sheila K.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00017481
BIBN - V., pp., nn.	p. 184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Haiko H.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00017483
BIBN - V., pp., nn.	saggio
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alami Sandy
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	00017482
BIBN - V., pp., nn.	pp. 120-124
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Balleri R.
FUR - Funzionario responsabile	Conticelli V.
AN - ANNOTAZIONI	
	L'etichetta applicata con la numerazione corrispondente alla voce sul Verbale di consegna della collezione Laguzzi (Laguzzi 9) copre parte

OSS - Osservazioni

della superficie del manufatto, pertanto potrebbe compromettere la completa lettura delle sigle apposte sotto la base